

A Miglionico dopo un anno Vivo il ricordo di don Mario



foto: Catena - Irsina

“**P**er non dimenticare”, ha sottolineato Don Mark Antony Stanislaus parlando del suo predecessore Don Mario Spinello nell’omelia, durante la celebrazione della santa messa. L’occasione che ha riunito la comunità parrocchiale di Miglionico è stata offerta dalla collocazione di un busto bronzeo riprodotto le fattezze e dedicato al sacerdote che per il lungo spazio di un quarantennio operò attivamente nella cittadina. La cerimonia dello scoprimento dell’opera d’arte è stata preceduta alcuni giorni prima dalla concessione gratuita di suolo

pubblico da un Consiglio comunale convocato ad hoc da quella stessa Amministrazione che aveva conferito all’arciprete ancora in vita una Benemerita alla presenza del Prefetto e dei concittadini. In verità nessun miglionichese ha mai dimenticato, da un anno a questa parte (Don Mario si è spento all’età di 93 anni il 7 giugno 2016), l’opera del sacerdote, a cominciare dall’attuale parroco che ha lasciato affissa per un anno, nel bussolotto d’ingresso della matrice, un’immagine fotografica di Don Mario. Alla cerimonia che si è tenuta ad un anno esatto dalla dipartita, erano



foto: Catena - Irsina

presenti le autorità civili e militari e i membri dell’associazione culturale di promozione turistica “Culture in movimento” di Miglionico alla quale va riconosciuta l’iniziativa. Un messaggio del Vescovo e la presenza di Don Rocco Rosano, amico fraterno di Don Mario, hanno emozionato i presenti. Tra i discreti protagonisti, durante la manifestazione, il Sig. Mario Salerno di Miglionico, la persona che ha accudito con affetto filiale ed estrema generosità l’oramai vecchio prete negli ultimi mesi di vita. Un altro esempio di bene germogliato dall’operato positivo di Don Mario. *Gabriele Scarcia*

Pomarico

La Milizia di San Michele

A Pomarico è nato il gruppo di preghiera “La Milizia di San Michele Arcangelo”. All’invito espresso dal parroco, don Vito Burdo, ha risposto un numeroso gruppo di fedeli giovani e meno giovani. La Milizia è un gruppo di cattolici che s’impegna nella diffusione del culto cristiano di devozione ai Santi Angeli e in particolare a San Michele Arcangelo. Patrona della Milizia è Maria santissima, Regina degli Angeli. Si era un po’ timorosi per la recita quotidiana della “Coroncina Angelica” ma, fortificati dalla fede, tutti hanno accettato l’invito convinti e senza alcuna esitazione. L’otto giugno scorso, durante la messa in onore di San Michele, che si celebra ogni mese, sono stati benedetti gli scapolari, le coroncine angeliche

e il libro di preghiera “la coronella di San Michele” e sono stati consegnati a ciascun componente del gruppo, ufficializzando e presentando alla comunità la Milizia. Ad essa si aderisce con una tessera e l’impegno a pregare la Coroncina Angelica tutti i giorni, a partecipare alla Messa mensile in onore di San Michele Arcangelo e ad aderire ai vari momenti celebrativi cercando di diffondere il culto del Santo. La preghiera è l’elemento indispensabile per scacciare il male che si annida nella vita dei cristiani e insidia anche la comunità. Per questo la necessità di affidarsi a San Michele perché lui protegga dal maligno divisore. Il gruppo assicura la preghiera ogni qual volta si presenta un’esigenza particolare.

Antonia Scandiffio



“OPER-AZIONE VERDE”

Uniti per un mondo di pace

Domenica 18 giugno “armati” di guanti, buste, rastrelli, noi giovani gen3 del Movimento dei Focolari di Matera, abbiamo promosso un’azione ecologia nella nostra città: pulire una pineta in periferia. Questa è una delle tante azioni concrete che noi ragazzi promuoviamo in varie città, per contribuire alla realizzazione di un mondo unito, che lavora e testimonia il proprio impegno per la pace. Iniziamo da chi ci sta accanto, nei luoghi dove viviamo, fino a promuovere iniziative più grandi a livello mondiale. In quest’azione abbiamo coinvolto i nostri amici, i giovani del quartiere e gli adulti della città. Lavorare insieme è stata un’occasione di scambio e conoscenza reciproca tra le varie generazioni; questa esperienza ci ha fatto sentire cittadini attivi. C’è chi ha rinunciato ai propri impegni per fare qualcosa di diverso e concreto per la propria città, al fine di contribuire in minima parte, alla realizzazione di un “mondo più pulito”.

I Gen3 e i Ragazzi per l’unità di Matera